

Verso il nuovo Consiglio di Amministrazione

Per l'attuale CdA si sta chiudendo il triennio di attività ed è quindi il momento di trarre un bilancio. Sono stati tre anni di grosse fatiche e difficoltà: poiché Mag2 non è un'isola felice, abbiamo ovviamente risentito della grave crisi in atto che, a causa delle scellerate politiche della speculazione finanziaria mondiale, ha impoverito milioni di persone nel mondo, rendendo ancor più accentuati e drammatici gli squilibri tra i ricchi ed i poveri, anche nel mondo occidentale.

Nel nostro piccolo ciò si è tradotto, da una parte con un calo crescente nell'apporto di nuovo capitale da parte dei soci "vecchi" o nuovi (che è la "materia prima" per la nostra attività), dall'altro con una crescita nelle difficoltà di ripagamento dei prestiti da parte di diverse realtà finanziate.

Inoltre in questi tre anni abbiamo speso molte energie per il recupero di vecchi crediti "difficili", alcuni con successo ed altri che ancora non riusciamo a concludere positivamente.

Come ormai tutti i soci sanno, perché ne parliamo in ogni occasione da anni, il più importante per l'entità della cifra, è quello verso la Coop.Tangram, la cui soluzione dipenderà dalla possibilità di vendere l'immobile di Vimercate, per il quale sono in corso (con continui ritardi) le pratiche urbanistiche che possano renderlo possibile e conveniente.

Ciò nonostante, abbiamo proseguito con impegno le nostre attività ordinarie e cominciamo a pensare alle nuove strategie da mettere in campo per il vero ed importante obiettivo del nuovo CdA: il pieno rilancio e rinnovamento della nostra cooperativa e della sua indispensabile presenza nel mondo della finanzia mutualistica e solidale.

Per riaffermare la nostra vocazione mutualistica abbiamo avviato l'esperienza chiamata "sportello virtuale": all'interno della nostra base sociale c'è una grande varietà di competenze e saperi, un vero e proprio capitale non monetario da mettere a disposizione di tutti i soci (e non solo), attivando scambi virtuosi di consulenze, di informazioni e di servizi. Abbiamo iniziato con le competenze dei primi soci che hanno deciso di mettersi in gioco: efficienza energetica, servizi condominiali, diritto del lavoro, tutele e consulenze sul risparmio, supporto alla gestione di bandi pubblici, ecc

Lo sportello è aperto ad altre competenze che i soci vogliono mettere a disposizione...quindi vi aspettiamo!

Un altro ambito di ripensamento strategico della nostra attività è legato al microcredito sociale alle persone fisiche, che abbiamo sviluppato in via sperimentale in questi ultimi 10 anni. Di fronte al crescente livello di impoverimento a cui siamo giunti, occorre accompagnare le famiglie ad una presa di coscienza del proprio bilancio familiare, dei consumi e del proprio stile di vita e non solo limitarci ad erogare acriticamente del microcredito, col rischio di "tappare" un buco momentaneamente, senza affrontare il problema in modo culturale e strutturale.

Abbiamo elaborato una proposta di interventi integrati che stiamo presentando a diverse amministrazioni pubbliche, e non solo, riscontrando interesse e disponibilità a collaborare.

Più in generale, abbiamo avviato una riflessione sulle nuove strategie da mettere in campo attraverso incontri coi soci nei loro territori e l'elaborazione di proposte che saranno al centro della discussione della prossima assemblea del 23 maggio con tutti i soci, perché diventino idee condivise per il rilancio di Mag2 nel prossimo triennio ed oltre.

Per ragioni di spazio, mi limito qui ad elencare solo le aree su cui lavoreremo: fattibilità economica, recupero crediti, alleanze strategiche, partecipazione soci, organizzazione del lavoro, saperi e competenze, comunicazione.

Ovviamente occorrerà che sempre più soci partecipino ai diversi percorsi ed ambiti di attività, a cominciare dal nuovo CdA che verrà eletto proprio nella prossima assemblea.

Quanto più ampia e convinta sarà la nostra partecipazione, tanto più sarà effettivo e concreto il rilancio di Mag2.

Anche le nuove norme in via di introduzione con la revisione del Testo Unico Bancario ci imporranno maggiori incombenze ed appesantimenti amministrativi che richiederanno maggiori impegni ed oneri e, quindi, una revisione organizzativa e delle risorse disponibili, anche volontarie, data la nostra situazione di bilancio attuale.

Patrizio Monticelli, presidente Mag2